

Data 22-07-2018

Pagina 16
Foglio 1

LA CAMPAGNA #WEAREFIGHTERS

Con le nanosfere d'oro per battere il cancro l'idea nata in università

ΡΔΙ/ΙΔ

È nato a Pavia il nuovo progetto di ricerca per una terapia in grado di combattere il tumore al seno utilizzando nanosfere d'oro intelligenti. Coordinatore del progetto Livia Visai, docente dell'ateneo pavese.

«Il nostro è un approccio nanotecnologico per ottenere un nuovo nanovettore biocompatibile con i sistemi biologici – spiega Visai – con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la selettività del trattamento chemioterapico».

Le nanosfere d'oro, materiale biocompatibile, hanno una dimensione così piccola da consentire loro di superare la barriera renale ed essere espulse dal corpo senza alcun effetto tossico. Attorno alle nanosfere d'oro, rivestite da un polimero biocompatibile, sarà legato il farmaco chemioterapico: «Le nanosfere potrebbero essere iniettate nel corpo proprio nella zona dove è stata rilevata la presenza della massa tumorale».

I vantaggi per i pazienti sarebbero molti: «Prima di tutto in questo modo si può ridurre la somministrazione del farmaco, limitando gli effetti collaterali più pesanti della chemioterapia. Questo consentirebbe una



Livia Visai, docente dell'ateneo

riabilitazione più veloce per il paziente e, in generale, una migliore qualità di vita durante la terapia».

Migliora anche l'efficacia della terapia stessa: «In questo modo il farmaco è iniettato esattamente nel punto dove c'è il tumore e, grazie alle nanosfere d'oro che fanno da vettore, è in grado di colpire solamente le cellule tumorali, preservando le altre». Il progetto, che ora ha lanciato anche una campagna social dal titolo #Wearefighters, non ha nessuna intenzione di fermarsi. È possibile donare tramite bonifico al conto corrente IT20J0311111300000000 059256, beneficiario: Università degli studi di Pavia, causale: "Universitiamo" -Tumore al seno: sconfiggerlo con nanosfere d'oro intelligenti.-

G.B.

